



Il Direttore generale legge il seguente rapporto.

Sono pervenute in questi ultimi tempi numerose domande da parte di mutuatari, i quali, avendo provveduto alla totale estinzione del debito contratto verso l'Istituto, hanno chiesto di ottenere con sollecitudine l'atto di quietanza e di consenso alla cancellazione delle formalità ipotecarie gravanti sull'immobile dato in garanzia.

È prevedibile che domande del genere tendano ad aumentare per un duplice ordine di motivi.

Da un lato, infatti, i mutui stipulati prima dell'ultimo conflitto mondiale sono venuti a residuare, in conseguenza della svalutazione della moneta, a importi di lieve entità, facilmente rimborsabili in unica soluzione e l'Istituto ha tutta la convenienza di favorire la estinzione anticipata dei rispettivi contratti, considerato che furono stipulati a tassi d'interesse inferiori a quelli attualmente applicati.

D'altro lato, molti finanziamenti, concessi per somme notevoli in questi ultimi anni allo scopo di favorire l'incremento della costruzione di case, sono stati frazionati in quote proporzionali al valore dei singoli alloggi e